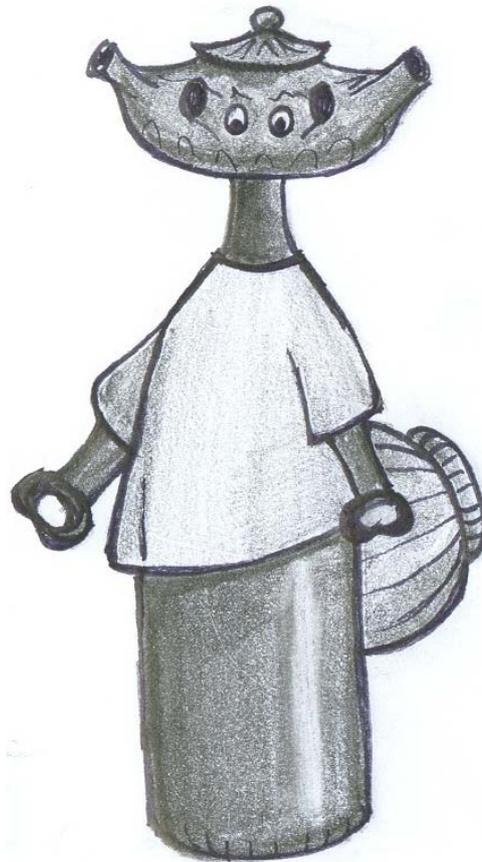


# IL CIRROSO

(The Cyrouse)

Il passatempo  
meno sano ed economico

Periodico aperiodico di informazione etilica, direttore, caporedattore, inviato speciale, reporter, fotografo, tipografo, editore, dattilografo, bidello e lavacessi: MAD. I nomi degli altri giornalisti leggeteli in fondo agli articoli. Pensato e stampato in località segretissima ingurgitando fiumi e fiumi di birre medie. Adesso basta, leggete il giornale, beoni.



## EDITORIALE

Care civette sul comò che facevano l'amore con la figlia del dottore.

Va beh essere ciucche, ma far l'amore con tre civette... Mi sa che questa figlia del dottore ha ammazzato più uccelli lei dell'aviarìa.

Ma cazzi a parte, vi posso dire che è stato un periodo piuttosto prego di assorbimento alcolico e fortunatamente non ornitologico.

Fra ponti, feste, cene, gri-

gliate, pranzi, aperitivi, compleanni, partenze, addii, Pasque, fiere, Vinalies (plurale) e Cantine Aperte, per noi è stato un mese e mezzo di durissimo lavoro.

Ma di tutto ciò su questo volatilisissimo numero non troverete un cazzo.

Chissà perché...

Forse perché non c'è un Redattore che si ricordi qualcosa... E chi si ricorda non c'era.

E se se lo ricordassero li licenzierei.

Se non fosse che queste fo-

gne umane vogliono la liquidazione... in liquidi! E quelli servono a me per poter scrivere queste solenni puttanate.

Volevo altresì comunicare che mi dissocio dall'infelice copertina, frutto dei peggiori incubi del Cardinal Ruini, scelta a maggioranza dalla Redazione per alzata di rutti.

Come capirete dalla lettura del giornalino, l'orribile essere ivi effigiato è Pinotchio, uno dei più originali personaggi di fantasia mai

inventati in un delirio etilico.

Per concludere, vi ricordo che quest'anno ricorre un importantissimo anniversario: i 514 anni dalla scoperta dell'America, la patria che ci ha dato tante sostanziose bistecche di bisonte e prosciutti di grizzly. E siccome Colombo era uno dei peggiori ciucchi della storia (ha scambiato l'America per l'India), ricordatevi che noi della Nina e della Santa Maria ce ne fottiamo: ci interessa solo la PINTA. **MAD**

## LA STORIA DI FEG/8

Feg si trovava sul motocasonetto dell'umido, cosparsosono di segatura di ginkgo biloba (l'albero della merda) e di orina di vacca ed aveva quindi un aspetto più dignitoso del solito. Di conseguenza, non appena fu giunto in discarica, fu subito assalito da un nugolo di

tope di fogna brasiliani in minigonna, calze a rete, rossetto e la coda dietro e davanti. Feg fu subito ruggalluzzito da questo avvenimento: era appena diventato bardo e già faceva conquiste a strafottere.

Però c'era un problema: Feg era fondamentalmente un

mentecatto, quindi non era in grado di comporre una lirica struggente che si addicesse ad un vero bardo di razza (bastarda).

Gli vennero dunque in aiuto le tope di fogna, che immediatamente gli prepararono una damigiana di vodka brulé per fomentargli

l'ispirazione.

Non appena l'ebbe sorbita, il miracolo si concretizzò: gli apparve San Giovese intento nell'atto di picchiare Del Piero e la Chiabotto e a fare polenta e osei con l'uccellino.

Fu così che iniziò a declamare: "... (continua) **MAD**

## LE AVVENTURE DI PINOTCHIO

C'era una volta, tanto tempo fa, un povero falegname di nome Grappetto che passava le sue giornate a bere litri e litri di grappa che lui stesso distillava da qualsiasi sostanza organica.

Un giorno, mentre scendeva le scale che conducevano alla sua cantina, inciampò nella donnola che aveva posto a guardia del suo prezioso alambicco e atterrò con una gran culata su una vecchia botte che, al contatto con le anziane e callose natiche del falegname, andò in mille pezzi.

"Porcu dinciu!" esclamò il dolce vecchino, guardando sconsolato i resti della botte. "Ma vecchio rincoglionito!" esclamò improvvisamente la botte.

Forse quel giorno Grappetto aveva esagerato con l'acq\*avite.

D'un tratto, però, si ricordò di una profezia che aveva letto tanto tempo addietro sulla porta del cesso di un Autobrill: "*Colui che sfonderà una botte col culo, sarà il prescelto che ne ricaverà un magico burattino. Trentenne voglioso cerca qualcuno che gli depili le chiappe. Astenersi perduto. 347 69906990 Chiedere di MAD*".

Grappetto corse quindi a prendere i suoi attrezzi e in un batter d'occhio fabbricò un bellissimo burattino con

il fisico a bottiglia, la testa a grolla e il culo a fiasco.

"Ti chiamerò Pinotchio, perché la botte da cui proviene il tuo legno era piena di buon Pinot, cribbiu!"

"Bel nome di merda", rispose il grollocefalo.

"Cominciamo bene!", pensò il falegname.

Col passare del tempo Grappetto si accorse che quel magico burattino era un po' un figlio di puttana, giacché gli rubava sempre la grappa nel tentativo di scolarsela.

Però era anche un pirla testa di legno, poiché, non avendo esofago, stomaco e fegato, la grappa se la versava semplicemente nella grolla facendola poi traboccare e finire tutta al suolo.

Grappetto, ormai stanco, esasperato e con la lingua felpata a furia di leccare il pavimento, decise quindi di cacciare bellamente di casa quell'ignobile essere fiasco-natico. Pinotchio si sentiva triste e disperato, e più era triste e più voleva bere, e più pensava che voleva bere, più diventava triste e disperato e questa cosa gli causava un notevole mal di grolla.

Si trovava lì, sul ciglio di una strada a intristirsi e disperarsi, quando improvvisamente sentì un frinire di rutti proveniente da Tergo (CN).

Era il Grignolino parlante.

"Oibò! Una bottiglia che parla? Che roba assurda!" disse Pinotchio.

"E ci vedo anche! Anche se in questo momento preferirei non vederti perché fai veramente schifo!"

"Sento che tu puzzi d'alcool e di bestemmie e mi ricordi il mio papà Grappetto. Dammi qualche insegnamento."

"Tu sei sprecato qui su questa strada! Il mondo è pieno di possibilità per una bottiglia ambulante con una grolla in testa e un fiasco in culo! Vai dal burattinaio Buttafuoco, che gli si è rotto il boiler e sicuramente avrà bisogno di te. Egli saprà valorizzarti come meriti".

Pinotchio si fece prendere dal facile entusiasmo e si lanciò a rotta di collo (della bottiglia) dal burattinaio.

Ivi giunto implorò il bieco Buttafuoco di dare un senso alla propria esistenza.

"Capiti a fagiuolo, figliuolo. Devo giusto sciacq\*armi le palle e l'acq\*a del bidet è fredda".

Prima ancora che Pinotchio potesse dire burp, Buttafuoco lo buttò sul fuoco (*ah ah ah ah... Ah. N.d.MAD*).

Fu in quel mentre che, a sirene spiegate, arrivò la Fata Tuborghina, che oltre a essere fata era anche vicebrigadiere della forestale. La dolce e tenera fatina spense subito il burattino pisciando

copiosamente sulle fiamme e sollevando anche qualche sospetto sulla propria femminilità. Gli strali dell'inverno fecero il resto e punirono così il malvagio Buttafuoco: una folata di vento gelido della Siberia si abbattè sul bidet gelando l'acq\*a (non più riscaldata), che imprigionò all'istante lo scroto del burattinaio.

"Grazie fatina per avermi salvato!"

La fatina guardò l'essere che aveva salvato e provò immediatamente un conato di ribrezzo.

"Aiutami, fatina! Voglio tazzare, brindare e sboccare come mio papà Grappetto!"

"Va bbene. Pur de levatte dalla mia vista farei quarsiasi cosa... *Alcolici e grappini nun fan cresce li bambini ma fan felisci li burattini!*"

Non appena Tuborghina ebbe pronunziato le parole magiche, Pinotchio sentì un vuoto dentro... E sentì subito anche il desiderio di riempirlo.

La fatina gli aveva donato esofago, stomaco e fegato.

"E mo', se trovi er genio da'a lampada de Alavino fatte regalà pure er cazzo, così te poi svotà!"

**Sam & CampariColBianco**

N.B: in questa storia Pinotchio non ha incontrato il gatto e la volpe perché, attraversando la Salerno-Reggio Calabria, sono stati investiti da un TIR e successivamente raccolti e distillati da Grappetto.

## BIRRA? TAZZIAMO!

Cari amici del club degli intellettuali. In questo numero vi proponiamo un piccolo esercizio molto caro al professor Umberto Eku: il gioco delle iniziali. Di cosa si tratta? Potete scoprirlo leggendo il Breve Brano e il Tocante Trafiletto che vi proponiamo!

Brandendo boccali beviamo bionde birre belghe, bottiglie Barbera, Bonarda,

Brandy... Buone botti!  
Bocca bagniamo, beati brindiamo.

Bolscevicamente buttiamo bicchieri.

Brilli barcolliamo.

Babbo (brandendo bastone): "Brutto bastardo!"  
bela, bofonchia.

"Bestia bulimica birradipendente!"

"Babbo bello..." balbettiamo balle "Basso barometro! Brividi! Bua!"

Babbo bestemmia.  
Brindiamo.

**Traduzione:** thumblers tintinnano.

Tazziamo tequile, tazziamo Tennent's, tazziamo Traminer.

Tazziamo tanto. Tazziamo tutto. Tazziamo Tocai: tappo! Tristezza.

Traballando torniamo tana. Tastiamo terreno: tutto tranquillo?

"Tu!" tuona terribile tiranno  
"Testapenica, troiaprole! Trangugiasti troppo Tavernello!"

"Tempo traditore! Temperatura tremenda!" tenteniamo, tremiamo, tossiamo..  
"Termometro trentotto!" (tipico tentativo).

Tiranno, tremendissimamente: "Tracannerai tanto tè!"

Trasecoliamo: terribile tassa! **Sam**

## GRUPPI EMERGENTI: I DIUMVANA

**-Mitzi, noi siamo fan dei Diumvana da parecchio tempo. Pensa che Sam e Jaeger hanno anche la maglietta.**

**Solo che l'immagine si è scolorita, accidenti.**

-Eh, lo so, mi dispiace.

**-Sai, a furia di usarla per dormire e tagliare il prato... Ma fa niente. Iniziamo l'intervista vera e propria: con Margot dei Rumorerosa avevano cominciato con domande musicali, poi domande sull'alcool e poi ci abbiamo provato con lei. Ti secca se l'ultima parte la saltiamo?**

-Nono, tutt'altro!

**-Ok, allora ecco la prima domanda: come mai prima suonavate musica bella?**

-In realtà è solo nel novarese che abbiamo cambiato repertorio, spostandoci un po' più sul commerciale.

Purtroppo nella vostra zona non esiste una cultura dell'Heavy Metal classico... I gusti del pubblico seguono molto quello che trasmette MTV. Purtroppo.

**-Ci sembra anche che fai un po' meno il pirla sul palco, rispetto a prima.**

-Se lo dite voi... Ne prendo atto.

**-La nostra impressione è**

**che il successo dei Diumvana sia dovuto molto anche alle tue performance scimmiesche sul palco.**

-E' sempre una caratteristica della vostra zona, a mio parere. Altrove viene più apprezzato il lato rock dell'esibizione.

**-Quindi, diciamo, la tua voce e la chitarra?**

-Mah... Sì. Probabilmente io e Stefano Tessarin (il chitarrista) da un certo punto di vista siamo le punte di diamante, nel senso che siamo quelli che danno più spettacolo. Però non potremmo fare quello che facciamo senza la base che ci garantiscono gli altri elementi del gruppo, che sono musicisti di ottimo livello.

**-Però il chitarrista non fa il pirla come te.**

-Ma lui vive il rapporto con la chitarra un po' alla Jimi Hendrix (e infatti è mancino). Ma non conta se fai il pirla, se dai spettacolo o se fai scena sul palco. Conta se suoni col cuore.

**-Quindi la differenza fra te e lui è solo che tu ti droghi di più?**

-Esatto.

**-Una cosa che ci piace di te è che non perdi tanto tempo a parlare al pubblico durante i concerti. Non sopportiamo i gruppi che**

**sparano cinque minuti di cazzate fra una canzone e l'altra (Quindi perché andiamo a sentire Gli Omaccioni? N.d.Sam - Perché, fra una cazzata e l'altra Gli Omaccioni fanno anche canzoni?? N.d. Jaeger).**

-Sono d'accordo. Prima in effetti parlavo un po' di più, ma adesso preferisco comunicare con la musica. Anzi ci sono in giro certi gruppi che suonano Heavy Metal e inframezzano i concerti di stronzate infantili. Che tristezza.

**-Hai troppo ragione. Invece come dev'essere un concerto rock, secondo te?**

-Vi svelo in esclusiva un grande segreto: nel rock esiste una ricetta che ha sempre funzionato.

Voce.

Chitarra.

Energia.

**-E sticazzi.**

-BUURP (*Qui mi ha proprio spettinato! N.d.Sam*).

**-E come si impara quest'energia?**

-Personalmente non ho mai seguito degli studi per cantare. Ho scoperto di saper cantare fin da piccolo e ho scoperto che mi piaceva stare su un palco quando, a sette anni, mi hanno fatto fare una recita scolastica. Pensate che inizialmente volevo

fare l'attore. Poi sono stato coinvolto dalla musica, dal modo in cui mi riempie di energia dallo stomaco ai capelli. Soprattutto il blues mi ha sempre dato forti emozioni.

**-Cheppalle, però. Sembra un'intervista di Marzullo. Passiamo a qualcosa di serio, va': voi tazzate?**

-Ti confesso che non siamo molto cirrosi: anzi, a Stefano non piace bere, proprio per niente. Da questo punto di vista il nostro portabandiera è Ruggero Zanolini (il tastierista), che beve solo birra e vino e non vuole neanche sentire nominare l'acq\*a! Noi altri invece siamo nella media: facciamo sempre un aperitivo con una mezza prima di suonare e io dopo il concerto ne bevo ancora qualcuna.

**-Parlaci delle tue prime bevute.**

-Beh, qualche ciocca l'ho fatta, però non ho mai sbocato: mi fermo sempre prima che mi venga da vomitare.

**-Bravo. Questo in effetti ha senso. Quindi in conclusione ci confermi che quando fai il pirla sul palco sei sobrio?**

-Sì.

**-Va beh... Allora offri!**

**Sam, Jaeger & Rottame**

## IL CIRROSO AL MOULIN ROUGE

Le pale del ventilatore smuovevano appena l'afa pesante della stanza e mi trovavo avvolto da quella che si chiama "voglia di fare un cazzo versione Hic Nick".

La differenza tra questa e la "voglia di fare un cazzo regular" sta nel fatto che nel primo caso non fai un cazzo... ma lo fai indossando un completo gessato. L'afa era dovuta solo ai 35 gradi che la vecchia megera del sesto piano, detta "vecchia megera" (appunto!), imponeva a tutti e trenta gli appartamenti del palazzo. Infatti, cazzo, fuori, i primi raggi di un sole primaverile facevano capolino tra poche, sparute nuvole, in un cielo pallido poco più che bianco. In pratica era la classica giornata di merda ed il quartiere, rigorosamente malfamato, era in totale silenzio fatto salvo un dialogo tra un gruppetto di micidiali Killer che s'udiva nitidamente fuoriuscire da una veneziana malamente abbassata.

"Ve lo dico io di cosa parla Like A Virgin".

"Parla di una ragazza che si rimorchia un tipo con una fava così: tutta la canzone è una metafora sulla fava grossa."

"Nooooo macchè... Parla di una ragazza vulnerabile che... che se la sono sbattuta di sopra e di sotto. Ma poi incontra un tipo sensibile

e..."

"No, No, No, No No, Mammoletta. Queste sono cazzate per turisti. Quella è True Blue. Si è così, su questo non ci piove"...

Spensi il DVX, dopo tutto "Le iene" l'avevo visto almeno 50 volte... Decisi di cambiare film e pensai "... Cosa bevi Drugo? Drugo: White Russian..." Anche "Il grande Lebowski" l'avevo visto almeno 50 volte, ma avevo risolto il problema: avrei bevuto una adattissima bevanda ammazza budella. Da una finestra del 4° piano volò fuori un DVX ed io, con lo sguardo, lo seguì precipitare come avrebbe fatto Humphrey Bogart... Solo che lui l'avrebbe fatto dalla finestra e non così da vicino. Il tonfo fu devastante!

Ma un vero duro si sa ricomporre con classe allorché il bisogno chiama. Da lontano uno squillo del telefono ruppe l'aria "Drrinnn": era la Redazione che aveva bisogno del suo inviato... fuori dalle palle. Era un lavoro duro, pericoloso, adatto a me, dissero. Il cielo già pallido divenne ancor più pallido e, quando rientrai in casa l'afa s'era fatta più afa. Il mio White Russian invece si era fatto meno White Russian poiché il mio fedele cane da poco chiamato "COOH - CH2 - CHOH = COOH... CH3 - CHOH - COOH + CO2" che sino a

pochi mesi fa chiamavo semplicemente "C6H12O6 = 2 CH3CH2OH + 2 CO2", mi aveva ciucciato l'intero boccale. Lo salutai raccomandandogli di star attento alla puttanelle della vicina (puttanelle cagnetta della vicina, poiché la stessa vicina non è che la mollasse tanto): gli diedi una scarpata in culo come al solito e poi partii.

Quando arrivai a Parigi fui stupito che 'sti francesi avessero inculato il mondo facendo passar per monumento un traliccio in disuso. Quando arrivai al Moulin Rouge fui molto stupito: m'immaginavo un posto pieno di mignatte, un posto di depravazione, un luogo di perdizione. A me sembrava ne più ne meno la redazione del Cirroso, comunque entrò. Una tipa mi si fece vicino menando calci volanti. "Non mi freggi" le dissi "Stai ballando il Can Can!" Lei sorrise. "No!" Mi centrò precisa in pieno muso: era la buttafuori. Il mio fascino l'aveva colpita... sul piede e lei mi rianimò con un bicchiere di liquido verde dal sapore di anice ad alta gradazione. Ne bevvi uno. Ne bevvi due. Ne bevvi tre, quattro, cinque, sei, facciamo che ne bevvi sette. Riprendendomi la guardai malizioso, le mandai il mio famoso sguardo "del cucca" e la baciai in bocca. Non fu tanto il fatto che le strappai

l'apparecchio di bocca, fu piuttosto quando dissi "puttana che buona la vostra sambuca" che questa mi prese nuovamente a calci. Dopo alcune ore mi svegliai in un camerino. Dall'esterno giungevano muggiti di piacere e grida animali. Se fosse stato solo per le ultime avrei giurato che era colpa di "COOH - CH2 - CHOH = COOH... CH3 - CHOH - COOH + CO2". Non esitai e mi lanciai nel bel mezzo di un bordello di sesso in compagnia di 20 fanciulle bellissime. I miei canonici 6 secondi di fuoco li spesi bene se eccettuiamo il fatto che ce ne misi 3 a percorrere la sala e 2 a calarmi le braghe. Per lo meno non sporcai nulla. Che storia con le ballerine del can can... che momenti si piacere... Non mi restava ora che ubriacarmi come al solito e tornare col mio articolo sulle ballerine del Moulin rouge per la Redazione. Per una volta sarebbe stato un reportaggio di successo!!!

La vecchia megera mi stava picchiando sonori ceffoni, il mio cane mi stava tirando per un gambale del gessato e la vicina di casa mi fissava con sguardo disperato. "Guarda te se con sto freddo questo coglione doveva buttarsi dalla finestra".

Mi alzai composto, con due pacche spolverai elegantemente il completo e mi avviai su per le scale. **Hic Nick**

### MERAVIGLIE DELLA NATURA

La **VADKA**, come tutti gli animali *ruminanti*, è dotata di quattro fegati, che le permettono di bere ingenti quantità di liquidi alcolici. Originaria della Russia, si sta rapidamente diffondendo anche in Italia, dove viene allevata per produrre il Latte di suocera.



## A MORTE LA BARRIQUE!!!

Trucioli? Barriques? Vino? Che ca\*\*o è tutto 'sto casino? La stampa è inferocita, tutti strillano un sonoro NO ai trucioli di legno nel vino. Perché?

Da tempo molti produttori aromatizzano il loro vino usando le famigerate barriques francesi, eppure nessuno, o quasi, reclama.

Perché?

Che senso ha spaccarsi il c\*lo per mesi in vigna e fare salti mortali in cantina per fare il vino Come Si Deve per poi coprire il tutto con tannini ultra-aromatici al sapore di vaniglia... aspetta... forse ci sono! Il barrique va di moda.

O sarà mica un modo per produrre un vino piacevole partendo da una base generica o peggio scadente?

Facciamo una piccolissima disquisizione tecnica: il nostro caro Stivale è stato battezzato Enotria dagli antichi greci, mentre nell'antichità la Francia era solo la Gallia e l'America e l'Australia neanche esistevano.

Noi viviamo nella "Terra del Vino", i francesi in quella dei polli, gli americani dovrebbero chiederci scusa in ginocchio per averci distrutto i vigneti con malattie e insetti devastanti e gli australiani dovrebbero ringraziarci per avergli regalato vitigni secolari.

E la disquisizione un po' più culturale: noi il vino lo invecchiamo da sempre in botti di rovere di grande capacità, non più piccole di 750 o 1000 litri, in pochi casi rari anche da 500 o 350 litri e, soprattutto, per tanto tempo: i grandi rossi italiani, quasi tutti prodotti con una sola varietà di uva, devono essere invecchiati

per almeno 3 o 4 anni. Le botti non devono rilasciare sostanze che coprano in modo rilevante il gusto e l'aroma del nostro Sopraffino Nettare, ma devono far sì che il vino assorba piccolissime quantità di aria che favoriscono decine di trasformazioni dei vari componenti, evolvendo in un prodotto migliore, più piacevole e tecnicamente stabile. In gergo squisitamente enologico, "invecchiamento" è un termine errato. Meglio parlare di "affinamento".

I nostri cugini pennuti non volanti, dal canto loro, hanno inventato la famigerata barrique, che un avvocato fallito americano ha pensato bene di usare per aromatizzare il vino. La barrique, per le sue piccolissime dimensioni, attorno ai 225 litri, rende questi assorbimenti di aria dall'esterno molto più consistenti, consentendo un'evoluzione più celere del vino: un affinamento in barrique non dura quasi mai più di due anni. Non contenti, il legno viene tostato, in modo rilasciare quantità industriali di tannini al gusto di cono-gelato alla esigua quantità di nettare contenuta dalla botte, coprendone la maggior parte di aromi e sapori.

Se poi aggiungiamo all'equazione anche il fatto che i "grandi" vini barriccati francesi, americani e australiani sono uvaggi, ovvero più uve mescolate ad arte per ottenere il miglior risultato, a volte vendemmiati a macchina (orrore, terrore, raccapriccio e assolutamente tabù per i Grandi Vini Italiani), otteniamo il segreto del successo del vino barriccato: un vino dal gusto semplice, sempre uguale,

facile da bere per il suo sottofondo di torta alla vaniglia e con almeno un paio d'anni di investimenti fermi in meno.

E noi poveri "ritals" che ci spacchiamo la schiena nei vigneti per produrre la Migliore Uva, che spendiamo denaro e fatica per vendemmiare nel modo più rispettoso possibile del Divin Frutto, che passiamo settimane a curare la fermentazione e la macerazione per avere un Nettare capace di far fronte ad anni di invecchiamento nel modo migliore possibile, siamo proprio così balordi? Al lettore, pardon, al bevitore, l'ardua sentenza.

Ma tutta questa filippica cosa vuol significare?

Molto semplicemente che il barrique non c'entra una beneamata fava col nostro vino, men che meno i trucioli. Il nostro vino deve sapere di "vino d'uva": il Barolo, il Barbaresco e il Gattinara devono sapere di "vino di Nebbiolo" come il Brunello di Montalcino di "vino di Sangiovese". Un filo di vaniglia nei nostri vini ci può stare (del resto le Italiche Botti sono fatte con lo stesso rovere delle galliche barriques), ma poco e ben amalgamato nel mare di sensazioni tipiche dei nostri vitigni. Il gusto standard e di budino alla vaniglia lasciamolo ai sudditi d'oltralpe dell'Impero Romano e ai wannabe enologi americani e australiani.

Qual era la polemica? Ah sì, i trucioli: sono tecnicamente "Una Cagata Pazzesca" (cit. Rag. Ugo Fantozzi) perché non fanno invecchiare il vino: rilasciano solo tannini dal gusto di pasticcino alla vaniglia tanto in voga negli

ultimi anni. Il loro uso prevede la sosta del nettare per qualche mese in vasche di acciaio o di vetroresina, dove il vino non può evolvere per il mancato assorbimento lento e graduale di ossigeno e per la velocità del processo. Purtroppo la scienza e la tecnica vengono in aiuto del wannabe "grande" enologo con la microossigenazione, ovvero una tecnica che consiste nel distribuire pochi grammi di ossigeno al mese per scimmiettare a tempi di record la "respirazione" del vino nelle grosse Italiche botti di rovere.

L'ho già detto che il tutto avviene in pochi mesi?

Comunque, in fondo al cuore, serbo una speranza: la legalizzazione dei trucioli potrebbe avere come effetto collaterale il selezionare ulteriormente i Buoni Produttori dai mediocri. Prego Bacco che ciò avvenga (e diamo via al sacrificio di vergini sobrie per ringraziarci il nostro dio ubriaco).

Infine io voglio, o meglio pretendo, che non solo sia obbligatorio scrivere in etichetta "affinato con trucioli di rovere", ma anche "affinato in barrique", così da poter scartare a priori i vini al gusto di gallo rosso-bianco-blu e scegliere un Autentico Vino dall'Italico Sapore.

Ricordate: i nostri vecchi han sempre detto che il vino scadente sapeva di legno, e ai loro tempi spesso era legno ammuffito; io dico che oggi sa di legno bruciato, che incidentalmente sa di vaniglia. Ovviamente con le dovute eccezioni.

**Rottame**

**Il Cirroso è gratis! Scaricalo su [www.ilcirroso.it](http://www.ilcirroso.it)**

## L. S. D.

(Love Sex & Drink, ovvero AMORE, SESSO E CIOCCHIE!)

**Cari esperti di L.S.D.**

**Ho 27 anni e sono ancora illibata... Almeno credo.**

**Mi spiego: l'altra sera ho partecipato ad una festa a casa del mio amico Mimmo e, per la prima volta in vita mia, mi sono ubriacata.**

**Ora io non ricordo niente di quella serata, però il giorno dopo Mimmo mi ha ringraziato tantissimo da parte sua e di Carlo, Giorgio, Piero, Massimo, Michele, Felice, Augusto, Et-**

**tore, Camillo, Emanuele, Mario, Daniele, Stefano, Angelo, Nicola, Alberto, Giuseppe, Matteo, Andrea, Marco, Elio, Sergio, Corrado, Davide, Paolo, Renè, Rocco, Cino, Dino, Gino, Lino, Mino, Nino, Pino, Rino, Tino, Samuele, Giovanni, Tesca, Elisa e il suo cavallo Fulmine.**

**Mi ha anche detto di non preoccuparmi se gli ho rotto il frullatore, che ne valeva la pena, pur di vedermi usarlo così, però mi ha chiesto di restituirgli il**

**magnum di spumante, perché dice che quello bisogna usarlo per tazzare.**

**Ho un dubbio: secondo voi riuscirò ad arrivare vergine al matrimonio?**

**Flo**

Cara Flo,

non sappiamo se arriverai Vergine al matrimonio, ma di sicuro tuo marito ci arriverà Capricorno.

Innanzitutto sappi che la chirurgia plastica ha fatto dei passi da gigante e anche

una donna deflorata può tornare ad apprezzare le caste gioie della verginità. In particolare ti informiamo che oggi giorno i medici migliori ricostruiscono anche dei praticissimi imeni in calcestruzzo armato, impenetrabili a qualsiasi rottura e perforazione (garanzia soddisfatti o risfondati).

Però prima di andare dal medico ricordati di tirar fuori il magnum di spumante, che altrimenti va a male.

**Rottame, Sam, Jaeger & CampariColBianco**

## CAMPARE COL BIANCO

Il mondo bigotto ecclesiale è in fermento (senza purtroppo produrre alcool) per un film che infangherebbe in modo turpe la sua divinità preferita, giusto perché insinua che due colpi ce li ha dati anche lui. Il mondo fondamentalista islamico ci sta fratturando gli ammenicoli da mesi per quattro caricaturette del cazzo sul loro profeta del cuore. Il mondo perde tempo e spreca energie per queste vaccate, ma come sempre il baccano fatto per futili motivi rischia di nascondere drammi di portata ben maggiore. A tal guisa, in uno dei paesi che fanno da colonna portante dell'unione europea, si sta consumando un momento di autentica crisi nazionale che potrebbe rinverdire tensioni che risalgono alla seconda guerra mondiale. Il Cirroso non ci sta e attraverso queste righe vuole lanciare un grido di denuncia. La Germania è stata umiliata: in un Paese

dove si contano quasi 1300 produttori di birra, per i mondiali di calcio la birra servita dentro e fuori gli stadi (in un raggio di 500 m) sarà l'americanissima Bud! Una birraccia che per i nostri amici crucchi non è neanche degna di tal nome (*Mica solo per loro!!!! N.d.Sam*), visto che non è prodotta col malto ma col riso (lo sapevate?). Una mancanza di rispetto senza precedenti che va lavata con l'alcool. Mi auguro che la situazione sia risolta da uomini, cioè che per supportare l'ottimo prodotto tedesco non si abbia paura di fare due passi in più e recarsi in un tipico Biergarten a scolarsi un paio di Maß, fottendosene anche un po' delle partite. Anzi se verrete con me del calcio ce ne sbatteremo proprio e ci tireremo esclusivamente neri per compiacere i birrai teutonici e i nostri aridi fegati.

**CampariColBianco**

## LE RICETTE DEL CIRROSO

Durante l'ultimo fine settimana di maggio sono andato con gli altri Cirrosi a fare un giro nel Monferrato in occasione dell'imperdibile evento "Cantine Aperte".

Tra i vari banchetti di prodotti tipici incontrati lungo il nostro peregrinare, ha colpito il mio palato quello che proponeva delle salse da utilizzare come antipasto (*Ma che antipasto! Io l'ho mangiata a colazione! N.d.CampariColBianco*), come ingredienti per tartine d'aperitivo o da accompagnare ai formaggi...e tra queste ha svettato la Cipollata Monferrina.

Ingredienti per 2 persone:

1 cipolla rossa

1 peperone rosso

150 g di toma morbida

2 cucchiaini di succo di limone

3 cucchiaini di Olio extravergine di oliva,

1 pizzico di Paprika dolce,

Sale e pepe, q.b.

Iniziate la preparazione tagliando a quarti il peperone dopo averlo ben lavato ed asciugato. Toglietene i semi e i filamenti e spellatelo dopo averlo passato leggermente sulla fiamma.

Prendete la cipolla, sbucciatela e mettetela nel frullatore assieme ai quarti di peperone, il succo di limone, l'olio, la paprika e un pizzico di sale. Frullate il tutto accuratamente.

Prendete una terrina, mettetevi il composto e a fuoco lento aggiungete poco alla volta la toma mescolando lentamente. Una volta che il composto è ben amalgamato mettetela la terrina coperta in frigorifero. La cipollata sarà pronta da servire dopo circa 6 ore (che è più o meno anche il tempo di digestione). Per l'aperitivo si consiglia l'abbinamento con il Moscato amaro. Per la colazione con Marsala all'uovo. Ottimo in previsione della prima uscita con la nuova morosa. **Jaeger**

**SUONI IN UN GRUPPO? HAI UN LOCALE? CONTATTACI!**

**MANDA LE DATE A [redazione@ilcirroso.it](mailto:redazione@ilcirroso.it)!**

## LA POSTA DEL CIRROSO

**Oh, mio Direttore, non so più cosa dire: non so se per caso è stata colpa dell'inquinamento, di uno tsunami o di un rutto di Jaeger, ma è evidente che l'asse di rotazione terrestre si dev'essere spostato, e anche di molto, perché in occasione della Santa Pasquetta io mi trovavo in quel di Oropa (BI) e ti posso assicurare che c'era ancora il sole ben alto nel cielo ben oltre la mezzanotte. Sono sconcertato. Tu cosa ne pensi?**

**Sam**

Caro Sam, quello che vedevi tu non era il sole, bensì la luce in fondo al tunnel!

P.S. dai controlli effettuati alle cinque del pomeriggio, (quando credeva che fossero le due di notte), nel sangue dal Sam sono state ritrovate tracce ematiche disperse fra litri di rosso, Menabrea, San Simone, Amaro medicinale di Oropa, Ramazzotti, Grola, Sgnappa e Miele, Braulio, Jagermeister, Gran Cordiale di Oropa e Vino da messa!

**Caro Cirroso, un giorno mi sono ubriacato e ho detto al telefono a un mio collaboratore, anzi no, un mio dipendente... Forse un mio suddito, alcune cose che non avrei dovuto dirgli. Poi mi è successo ancora. E poi ancora. E poi ancora e ancora. E poi ho rinchiuso un mio amico in uno stanzino perché era vestito con un'orrenda maglietta gialla e continuava a fischiare col fischietto come un bambino dell'asilo e a lanciarmi carte gialle e rosse dei pokemon e mi dava proprio fastidio.**

**Adesso tutti mi criticano e dei signori vestiti con strani costumi da carnevale (da Zorro, ma con la striscia rossa sui pantaloni), mi fanno un sacco di domande e io piango perché mi hanno ucciso l'anima. Sarò mica alcolizzato?**

**Zebrone**

Caro Luciano, è inutile che ti nascondi dietro a un orribile pseudonimo: i potentissimi mezzi della Cirroso Enterprise Entertainment Utd Ltd hanno intercettato con sagacia la tua vera identità.

Secondo me non sei per niente alcolizzato, anzi quando facevi quelle telefonate eri sobrio fradicio.

A riprova di questo fatto c'è la tua provata e continuata frequentazione con l'uccellino di Del Pieno (noto testimonial d'acq\*a). Quindi vaffanculo.

**Onorevole MAD, mi consenta di sottoporLe un problema che mi angustia ormai da mesi: nelle recenti elezioni politiche del 9-10 aprile 2006, un'inaspettata ondata di ubriachezza ha colpito tutti gli scrutatori di tutti i seggi d'Italia, che hanno dunque sbagliato a conteggiare i voti.**

**Io continuo a stropicciarmi gli occhi e le orecchie (e a frustarmi le chiappe perché mi ricordano molto la faccia del mio avversario), ma purtroppo l'amara realtà è proprio questa. Come se non bastasse sono circondato da vecchi senatori immorali e inoltre mi hanno pure fottuto due scudetti.**

**La prego, mi dica che è tutto frutto di un mio delirio alcolico.**

**Cribbio**

Caro Cribbio, i deliri alcolici fanno un brutto effetto: pensa che io una volta ero talmente ciucco che ho visto un politico in televisione e gli sono ricresciuti i capelli da un giorno all'altro. E so anche di politici talmente ciucchi che hanno fatto leggi elettorali per far vincere i propri avversari!

Comunque il mio consiglio è di smetterla di frustarti le chiappe e iniziare a fustigarli i Maroni.

**Caro Cirroso, recentemente ho vinto una competizione politica di discreta importanza e da quel giorno bevo sei litri di Lambrusco e San Giovese al giorno per festeggiare. Sono talmente ubriaco che non riesco neanche più ad andare in bicicletta e devo farmi dare un passaggio sulla Lambretta da Napolitano.**

**Se poi ci aggiungi anche le sigarette che mi offre Pannella puoi ben immaginare come sono messo.**

**Come risultato di quest'annebbiamento di cui soffro, mi trovo Mastella ministro della Giustizia e Rutelli alla Cultura!**

**Ci manca solo che facciamo diventare Rosy Bindi Miss Italia.**

**Secondo te è il caso che mi dia una calmata?**

**Er Mortadella**

Caro Er Mortadella, calmata? Ma non scherziamo! Le soluzioni che ti posso suggerire sono due: o ti dimetti e continui a bere, oppure continui a bere lo stesso, ma offri a tutti gli Italiani una damigiana di rosso al mese, in modo tale che possano ubriacarsi come te e non accorgersi di

tutte le minchiate che farai. Stai solo attento, quando festeggi, a non avere Pecorino Scanio alle spalle!

**Karen MAD, zono leone ti safana tete-sca e ho vizto mia immacine su fostro zito internet. Fi kiedo di toglieren subito mia efficie da fostro zito di italiani mafioti e fi infitto a festa di ottopre per sfitarvi a gara di birren und sarciccen per timostraren ke non tazzate un kazen!**

**Leonen Lowenbrau**

Caro Leonen, Innanzitutto vedi di tenerci un tavolo in quel fottuto stand, che altrimenti non ci si riesce mai a sedere! Altrimenti noi italiani mafioti portiamo luparen caricate a pallettonen e ti saliamo le kiappen!

**Caro Cirroso, Vorrei avere un consiglio per non dover visualizzare le malefatte o per meglio dire le schifezze del Sam quando mangia cinghiale. E' veramente una merda e mi fa schifo.**

**Un amico del Cirroso**

Caro Kiappe, posso darti ragione: anzi, ti dirò che quando addenta le costine è anche peggio! In questi casi l'unica soluzione è tazzare talmente tanto da avere le visioni mistiche di San Gria che cazzuola San Gemini. **MAD**

**indirizzate le vostre lettere a:  
posta@ilcirroso.it**

**oppure a:  
IL CIRROSO  
Via delle Cantine 18,  
83312 SAN GIOVESE  
SUL FIASCO (JB)**

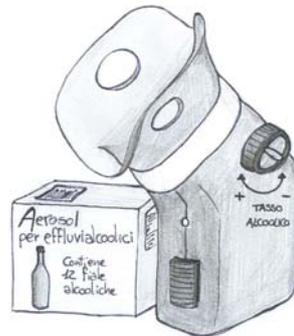
**IL CIRROTTO! Il cerotto alcolico!**  
**Disinfetta e sbronzia, in più non teme**  
**l'acq\*a ma la combatte!**  
**Non potrai più farne a meno!**  
**Ottimo anche nel caffè.**



**OFFERTA LANCIO! €6,99**

**Raffreddore? Allergie di stagione? Gomito**  
**del birraista? Da oggi la soluzione è a portata**  
**di mano!**

**L'AEROSOL ALCOLICO** della  
**Il Cirroso Enterprise Entertainment Utd Ltd**  
**Pharmaceutic Division Snc Kgb vi guarirà!**  
**RESPIRATE A PIENI POLMONI!**



**€98,76**

**SCARPE CON ESP**  
**indispensabili per evitare le**  
**sbandate durante il**  
**ritorno a casa**  
**(o durante le corse verso il cesso)**



**Solo €79,00**

**La serata è ancora giovane e voi vorreste**  
**tazzare ancora, ma non riuscite più a stare in**  
**piedi? Da oggi c'è il servizio che fa per voi!**  
**chiamate**

**CARONTE**

**Vi condurrà nel prossimo bar!**



**Solo 5 €al km**

**Ogni volta che salite in nave vomitate per il mal di mare?**  
**Partecipate a una crociera del Cirroso a bordo della**  
**LOVE SBOC!**

**Le uniche crociere in cui il**  
**mal di mare è solo un**  
**fattore secondario!!**



**Partenze da Porto, Marsala e Pantelleria. Rotte verso il Mar Rosso e il Mar Nero.**  
**Visite alle coste del Montenegro, Puerto Sherry, Scozia, Irlanda e molti altri itinerari per tutte le tasche**  
**e per tutti i fegati!!!**